

Vivere i Giochi Olimpici

CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA
DI TORINO**

www.provincia.torino.it

24.02.06
07
III - anno IX
settimanale

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 07 - Anno 2006



In questo numero:

Delizie di Valtellina e Provincia di Torino
Un grande imperatore per Torino 2006
La Rubrica: Letture delle "tue Olimpiadi"

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

VIVERE I GIOCHI OLIMPICI

- 3 Olimpia tra tradizioni alpine e nuove tecnologie
- 4 Delizie di Valtellina e Provincia di Torino
- 5 Notte bianca da ricordare
Dal Giappone a Torino
- 6 Un grande imperatore per Torino 2006
- 7 Al palco della Casa cantoniera
“Que vive mon pais” a sei campioni
- 8 Nasce la fondazione postolimpica
- 9 Sport olimpico universale
Sport femminile, meno gioie più dolori
- GIOCHI OLIMPICI E CARNEVALE
- 10 Torna “Le Carneval de Champlas du Col”

NON SOLO GIOCHI OLIMPICI
- 11 Incontro con il Ministro del Lavoro congolese

Termovalorizzatore, pronto il progetto architettonico
- Rubrica**
- 12 Lecture delle “tue Olimpiadi”
- 14 Menù da campione



In copertina: Casa cantoniera a Sestriere - Foto AFPT
In quarta: Neve sulle montagne olimpiche - Foto AFPT

PROTEZIONE CIVILE



SCATTA UNA FOTO E INVIA UNA CARTOLINA VIRTUALE



CON OLIMPIA IL SIMPATICO TESTIMONIAL DELLA PROTEZIONE CIVILE



OLIMPIA TI ASPETTA
a Sestriere, Casa Cantoniera
della Provincia di Torino
strada Pinerolo SR 23 Km 92



Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furrillo

Olimpia tra tradizioni alpine e nuove tecnologie

Storia del mulo della Protezione civile della Provincia di Torino

Una conoscenza radicata del territorio e della sua cultura, nuove tecnologie per affrontare problemi e necessità di una civiltà altamente sviluppata. Solo unendo questi due elementi la Protezione civile può far fronte a crisi e calamità e mettere a frutto la più importante lezione della gestione delle catastrofi: bisogna affrontare l'emergenza non solo con strumenti di previsione e immaginando gli "scenari di crisi" ma anche con flessibilità e capacità di adattamento agli eventi. Olimpia, il mulo della Protezione civile della Provincia di Torino, è il simpatico testimonial di questo approccio alla sicurezza dei cittadini e degli ospiti del territorio torinese. Messo a disposizione dall'Associazione nazionale alpini della Val Susa, il mulo Olimpia, animale comune e domestico oggi purtroppo in via d'estinzione, racconta la storia delle vallate alpine: il mulo era insostituibile compagno nelle notti di tempeste degli alpini che combattevano al fronte e di quelle dei contrabbandieri che scavalcavano le Alpi per vendere le loro mercanzie in Francia, così come nei lunghi viaggi dei pastori e delle greggi - le transumanze - per tornare a valle dai pascoli. Ma anche in tempi più recenti questo infaticabile animale è stato di fondamentale utilità: Tonin, il proprietario delle mule, è giunto in Val Susa quarant'anni fa, grazie alla sua preziosa esperienza nel lavorare con questi animali ereditata dal padre e dal

nonno, per portare anche nelle sperdute vallate alpine le linee elettriche.

Ancora oggi, in condizioni di maltempo, un mulo può arrivare in luoghi sperduti dove non possono avventurarsi grandi mezzi o elicotteri.

E portare non più affusti di cannoni, munizioni e pesanti casse di viveri e materiali, ma la più leggera e moderna tecnologia, che aiuta a ripristinare le comunicazioni: il telefono e l'energia elettrica, solo per fare un esempio. Per questo la Protezione civile della Provincia di Torino, che ha realizzato una sofisticata unità mobile (un furgone dotato di generatori, parabola satellitare, collegamenti wireless, telefoni con tecnologia Voip) in grado di diventare una "sala operativa" viaggiante in caso di calamità, ha scelto il mulo Olimpia per far conoscere le sue dotazioni tecniche e le sue strategie operative: grazie a una piccola parabola satellitare, a un comune pc e a una fotocamera, che il mulo Olimpia può trasportare sul suo vecchio basto, tutti possono farsi una fotografia con questo simpatico amico a quattro zampe e inviarla, in tutto il mondo, come cartolina virtuale (e-card). Olimpia, insieme alla sua inseparabile mamma, al suo padrone Tonin, è stato presentato domenica 19 febbraio presso la Casa cantoniera della Provincia a Sestriere in occasione dell'"happy hour", l'aperitivo con i Prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino.



Cartoline virtuali



Il mulo Olimpia

Delizie di Valtellina e Provincia di Torino

Un gemellaggio all'insegna della solidarietà e dell'enogastronomia

Stefania Belmondo e Deborah Compagnoni, entrambe impegnate per raccogliere fondi a favore dell'ospedale infantile Gaslini di Genova, hanno lanciato il 20 febbraio a Sestriere un appello alla solidarietà che viaggia online: fino al 27 febbraio sarà all'asta su "eBay" la torcia firmata dagli ultimi cinque tedorfi che hanno portato la Fiamma Olimpica durante la cerimonia di inaugurazione dei XX Giochi Olimpici Invernali. Ogni anno l'ospedale infantile genovese accoglie 50.000 bambini, molti dei quali affetti da gravi malattie come il cancro. In memoria della cugina Barbara, stroncata giovanissima dalla leucemia, Deborah Compagnoni ha fondato quattro anni orsono l'associazione "Sciare per la vita", che organizza ogni anno a scopo benefico una gara con ex campioni dello sci e di altre discipline. Quest'anno l'appuntamento è per il 26 marzo a Santa Caterina Valfurva, il paese natale di Deborah Compagnoni: ci saranno, tra gli altri, Piero Gros, Alberto Tomba e Jury Chechi. Il ricavato sarà devoluto al progetto "Un sogno per Gaslini", associazione onlus fondata nel 2000 da Giulia Mancini. La presentazione dell'iniziativa è avvenuta alla "Casa del Grande Sci", che la rivista "Sciare" e Sky Sport hanno allestito presso l'hotel Shackleton di Sestriere. Oltre a Deborah Compagnoni e Stefania Belmondo, erano presenti Isolde Kostner e Piero Gros. Alla serata sono intervenuti il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il vicepresidente Sergio Bisacca e l'assessore al Turismo e presidente del Consorzio turistico della Provincia di Sondrio Maurizio Del Tenno. Saitta ha sottolineato che "lo sport è sinonimo di vita.

Mi auguro quindi che l'entusiasmo per le Olimpiadi si esprima anche nella beneficenza". Al termine della conferenza stampa degli atleti testimonial dell'associazione "Sciare per la vita" è stato celebrato un gemellaggio enogastronomico tra la Valtellina e la Provincia di Torino, con un buffet che abbinava i prodotti valtellinesi e quelli del "Paniere" della Provincia (fornitore ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali): formaggi del torinese con miele valtellinese, grissini e bresaola, pane di segale e salami di turgia e giora, slinzezza e toma, zabaione e bisciola, gianduiotti e biscottini di Piuro.



Saitta, Belmondo, Gros, Compagnoni. Foto AFPT



Bisacca e Del Tenno. Foto AFPT

Notte bianca da ricordare

Sabato scorso una fiumana di persone si è riversata nelle strade di Torino per trascorrere una notte indimenticabile.

Notte bianca anche a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino rimasta aperta al pubblico a partire dalle 23.30. Con quattro visite guidate circa 500 persone hanno potuto scoprire gli ambienti aulici del Palazzo ma anche vedere le mostre che attualmente sono in corso: Giochiamo in casa, Giochi di neve e Scatti della memoria. Sabato 25 febbraio è ancora Notte bianca. Sempre



Visita guidata a Palazzo Cisterna. Foto Mario Locci - AFPT

sabato, dalle 10.30 alle 16.30 e domenica 26 febbraio, con lo stesso orario, il pubblico potrà accedere al Palazzo con visite guidate.

Dal Giappone a Torino

Il Presidente del Comitato olimpico nipponico a Palazzo Cisterna

È proprio il caso di dire che a Torino, nei giorni delle Olimpiadi, si è incontrato il mondo. Ad esempio, i legami economici, sportivi e culturali tra la provincia di Torino e il Giappone sono stati rinsaldati

dall'incontro che l'assessore Bugnano ha avuto con il presidente del Comitato olimpico giapponese, Tsunekazu Takeda. Il 17 febbraio Bugnano ha partecipato al ricevimento che il Comitato olimpico e il Consolato

nipponico a Milano hanno organizzato alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, alla presenza di una folta delegazione di atleti del Sol Levante partecipanti alle Olimpiadi.

A Casa Italia



Atleti e amministratori al Castello del Valentino, trasformato dal CONI in "Casa Italia" durante i Giochi Invernali Torino 2006. Martedì 21 febbraio il presidente della Provincia Antonio Saitta, partecipando a un convegno organizzato dal quotidiano Tuttosport sul tema "Sport e territorio", ha assicurato che "gli Enti locali si attiveranno per fare in modo che gli splendidi impianti sportivi realizzati per le Olimpiadi siano immediatamente fruiti dai giovani di tutte le scuole per sfruttare al meglio il grande impatto anche emotivo che i Giochi stanno portando sul territorio". Al dibattito erano presenti tanti campionissimi: Piero Gros, Maurizio Damilano, Stefania Belmondo, Livio Berruti, Nino Defilippis, Italo Zilioli. Foto Mario Locci - AFPT

Un grande imperatore per Torino 2006

Carlo Magno e le Alpi, una mostra al Museo Diocesano di Arte Sacra di Susa e nell'Abbazia di Novalesa, dal 25 febbraio al 25 maggio



Calco del Monastero di St. Johann a Müstair (Grigioni), Servizio Archeologico del Cantone dei Grigioni

I giochi olimpici hanno trasformato la nostra città e le nostre valli: hanno acceso l'entusiasmo della gente, hanno riempito di luci e di colori i nostri paesi, hanno portato persone da tutto il mondo. A un evento di così grande portata si rende ora omaggio con una mostra su un altrettanto grande imperatore, Carlo Magno.

L'organizzazione è del Centro Culturale Diocesano di Susa, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Fondazione Crt e la Compagnia di San Paolo. La mostra, intitolata Carlo Magno e le Alpi, è ospitata dal 25 febbraio al 25 maggio negli spazi espositivi del Museo Diocesano di Arte Sacra di Susa e all'interno delle sale dell'Abbazia di Novalesa. L'imperatore Carlo Magno ha profondamente intrecciato la sua storia con quella delle Alpi. Ha costruito il suo impero viaggiando attraverso le montagne e favorendo la pro-

duzione di arte, musica e letteratura di cui ha lasciato testimonianza. La mostra propone la sua storia e la leggenda dei Carolingi e lo ricorda attraverso i luoghi, il tempo e i personaggi del viaggio nella sua epoca: avori, codici miniati, reliquiari, la vita delle popolazioni alpine medievali e le leggende. Nella

sede del Museo di Arte Sacra di Susa vengono presentati capolavori dell'ultima età dei re Merovingi, precedenti a Carlo Magno e al suo arrivo in Italia ma espressione della medesima civiltà dei Franchi, fino a oggetti e testimonianze del periodo degli imperatori sassoni ottocentisti, intorno all'anno Mille. Nelle antiche sale dell'Abbazia di Novalesa, resa grande proprio da Carlo Magno, sono esposti antichi e importanti manoscritti musicali della storia del Medioevo, alcuni dei quali prodotti nello *scriptorium* monastico grazie all'impulso dato dai Carolingi all'arte della musica. La mostra Carlo Magno e le Alpi ha ottenuto l'adesione del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto, il più importante a livello mondiale, che nell'ottobre del 2006 organizzerà a Susa un congresso scientifico internazionale sui temi dell'esposizione.

Carlo Magno e le Alpi è aperta dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle 18. Ingresso, 3 euro. Informazioni al 0122/622640, museo@centroculturalediocesano.it



Reliquario del vescovo Alteo Salisburgo (?), verso l'anno 800, Sion, Tesoro della Cattedrale

Al palco della Casa cantoniera

Cultura, enogastronomia e tecnologie d'avanguardia nel punto immagine della Provincia nelle montagne olimpiche

Prima bufere di neve (che hanno costretto gli organizzatori a rinviare alcune gare di sci alpino), poi, il giorno del gigante maschile, lo spettacolo delle montagne olimpiche innevate: nella Casa cantoniera della Provincia a Sestriere, oltre a poter assistere alle gare di slalom e gigante, gli ospiti possono ammirare le montagne che stanno facendo notizia in tutto il mondo. Ma nella Casa cantoniera, la sede di rappresentanza della Provincia durante le Olimpiadi, succedono tante cose: c'è uno sportello di informazione sulle minoranze linguistiche occitane e franco-provenzale; giornalisti e ospiti sportivi partecipano ad aperitivi in cui le tradizioni musicali e gastronomiche del territorio la fanno



Aperitivo. Foto AFPT

da padrone. La Protezione civile della Provincia ha realizzato e trasferito in questi giorni a Sestriere una unità mobile dotata di generatori, parabola satellitare, collegamenti wireless, telefoni via Internet, in grado di diventare una "sala operativa" viaggiante in caso di calamità.



Musicisti occitani. Foto AFPT

"Que vive mon país" a sei campioni

Premiati dal presidente Saitta e dall'assessore Giuliano

Domenica sera in piazza Garambois a Oulx si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della bandiera occitana, con consegna della bandiera stessa da parte del sindaco di Salbertrand Piero Biolati al Sindaco di Oulx Mauro Cassi. La corale "L'Ange Gardien di Oulx" ha intonato l'inno "Se Chanto", già eseguito durante la cerimonia inaugurale dei XX Giochi Olimpici Invernali. Al termine della semplice cerimonia il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l'assessore alla Cultura Valter Giuliano e i Presidenti delle Comunità Montane Alta Valle di Susa, Val Chisone e Germanasca e Val Pellice hanno consegnato i premi "Que vive mon país" a sei campioni sportivi delle tre valli olimpiche,



Il presidente Antonio Saitta premia Giovanni Odin. Foto AFPT

che si sono distinti sia nel campo agonistico, sia per l'amore che hanno dimostrato verso il loro paese e le sue tradizioni culturali e linguistiche. Il premio consiste in una croce occitana in oro. "Que vive mon país: viva l'espòrt e la lenga d'òc" è il motto che accompagna il premio e riassume il significato che la Provincia di Torino e le Comunità Montane delle tre Valli



Cerimonia, Corale Ange Gardien. Foto AFPT

olimpiche intendono dare al riconoscimento. I premiati sono Giovanni Odin (hockey) e Willy Bertin (biathlon) per la Val Pellice, Piero Gros (campione olimpico nel 1976 a Innsbruck) e Alessandro Casse (recordman del chilometro lanciato) per l'Alta Valle di Susa, Valter Blanc (allenatore di sci alpino) e Lara Peyrot (fondista) per le Valli Chisone e Germanasca.

Nasce la Fondazione postolimpica

Dovrà gestire il patrimonio degli impianti realizzati per i Giochi

Sarà affidato a un'apposita Fondazione il compito di gestire il patrimonio degli impianti realizzati in questi anni per le Olimpiadi di Torino 2006. Il progetto della sua costituzione, avviato grazie all'approvazione di tre delibere di Giunta di Provincia, Comune di Torino e Regione, è stato presentato lunedì pomeriggio al Torino Piemonte Media Center dove sono intervenuti il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, gli assessori del Comune Elda Tessore e della Regione Andrea Bairati. La Fondazione avrà il compito di valorizzare le risorse infrastrutturali utilizzate in occasione dei Giochi e tenere unite le strutture recettive con quelle sportive. Il nuovo Ente, che sarà operativo entro l'estate, dovrà essere in grado di gestire un patrimonio immobiliare stimato in circa 500 milioni di euro, del quale fanno parte il Palasport olimpico di corso Sebastopoli, il residence di 250 posti allestito al Lingotto, una parte del Villaggio per gli atleti degli ex Mercati Generali, la pista di bob di Cesana Pariol, lo stadio del trampolino di Pragelato e l'ex Colonia Medail di Bardonecchia.



Antonio Saitta e Mercedes Bresso. Foto AFPT



Tavolo relatori. Foto AFPT

“Sentiamo tutti il peso della responsabilità cui siamo chiamati – ha dichiarato il presidente Saitta – per affrontare una nuova e impegnativa fase. Avremo successo se riusciremo a individuare scelte adeguate per tenere insieme tutto il parco olimpico: l'immagine che di noi, del nostro territorio, è stata trasmessa in questi giorni in tutto il mondo. È significativo

– ha concluso Antonio Saitta – che la Fondazione venga annunciata mentre le Olimpiadi di Torino 2006 sono ancora in svolgimento”.

Dopo l'ok dei tre esecutivi, la costituzione della Fondazione per la gestione del patrimonio post olimpico dovrà ricevere, si prevede entro la metà del mese di aprile, l'approvazione dei Consigli Provinciale, Comunale e Regionale.

VIABILITÀ SOTTO CONTROLLO

La Provincia impegna 106 cantonieri e tecnici durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici per gestire la viabilità di tutto il territorio interessato. Un collegamento con la centrale Toc (Traffic Operation Centre) del Toroc per 24 ore su 24 in zona montana e 12 ore su 24 in pianura e collina consente al servizio Viabilità di tenere sotto costante controllo la situazione viaria dell'area olimpica per tutta la durata dei Giochi, grazie a sensori e telecamere che servono a monitorare le condizioni del traffico e delle strade e a permettere un pronto intervento in caso di necessità. Una rete di pannelli a messaggio variabile è stata installata per avvisi all'utenza. In caso di nevicate, il controllo dei mezzi spazzaneve viene attuato dal personale della Sala regia 5T mediante l'utilizzo di una postazione di controllo dotata del software "Routinform" con il quale possono collegarsi i veicoli equipaggiati con appositi ricevitori Gps e sensori. Ai 75 mezzi già in dotazione nell'area olimpica si aggiungono quelli recentemente acquistati: 11 Unimog, la piattaforma aerea Assaloni, la terna JCB, la pala NewHolland, un caterpillar 938 e il traino Eurotrakker Iveco.

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riserata



in questo numero:

Seduta del 21 febbraio

INTERROGAZIONI

- Canone di depurazione
- Consigliera di parità
- Giochi di neve

INTERPELLANZE

- Novità sulla Torino - Ceres
- Centrali a gas

DELIBERA DI CONSIGLIO

- Paolo Ferrero passa alla Margherita

PROPOSTA DELLA GIUNTA

- Funivia a Sestriere

MOZIONI

- Sport al carcere delle Vallette
- Collegamento Ansa
- Determinazioni in Intranet



editoriale

Le Olimpiadi Invernali Torino 2006 si stanno per concludere, e probabilmente quando questo editoriale verrà pubblicato, saranno finite. Mentre scrivo, l'Italia ha vinto il suo quinto oro con Enrico Fabbris nel pattinaggio di velocità, realizzando un medagliere di tutto rispetto che mi auguro sia nel frattempo aumentato. Gli sport che fino a ora hanno dato le maggiori soddisfazioni sono considerati di nicchia, equiparabili in termini di pubblico, di sponsor e di generale attenzione mediatica agli "Sport Minori". Termine, questo, che non credo renda giustizia al valore di attività

sportive in cui molti atleti si impegnano non solo in chiave professionistica. Oggi, tutta l'Italia festeggia le medaglie conquistate nel pattinaggio, nel bob, nel fondo, nello slittino. Ma l'entusiasmo del momento non è sufficiente, ci si deve ricordare anche a riflettori spenti che esistono queste attività, che, come molte altre, non hanno adeguata valorizzazione e sostegno da parte anche degli Enti Pubblici. Perciò, sono particolarmente orgoglioso di ricordare come il Consiglio della Provincia di Torino si sia distinto in questo senso, istituendo già da alcuni mesi una

Commissione Speciale con il compito di approfondire la conoscenza degli "Sport Minori" diffusi nel nostro territorio provinciale. Obiettivo della commissione, valorizzare e sostenere finanziariamente quel vasto settore di attività sportive frequentemente dimenticate, soprattutto alla vigilia di una discussione che coinvolgerà tutti gli Enti Locali relativamente alla capitalizzazione del patrimonio olimpico.

Sergio Vallero
Presidente del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

Canone di depurazione

Elvi Rossi (Fi) ha chiesto quali siano i controlli che la Provincia svolge per verificare le tariffe applicate nei siti dove devono essere conferiti i reflui e se vi siano condizioni analoghe di tariffazione in tutti i siti di conferimento. Inoltre, il consigliere azzurro ha domandato se, stanti le vigenti normative, sia possibile non applicare il canone di depurazione alle utenze non raggiunte da fognature o, in via subordinata, richiedere l'applicazione di un canone minimo agli utenti sprovvisti del servizio di fognatura. Infine, Rossi ha concluso chiedendo quali azioni intenda effettuare la Provincia per la revoca del canone di depurazione applicato dai gestori sulle bollette dell'acqua pervenute agli utenti sprovvisti del servizio di fognatura in ossequio alle disposizioni emanate dall'Ato 3.

Ha risposto l'assessore alle Risorse idriche e atmosferiche Dorino Piras, il quale ha comunicato che la Provincia svolge il proprio controllo in seno alla Conferenza dell'Autorità d'ambito, che delibera le tariffe e ne controlla la corretta applicazione da parte del gestore. "Il regolamento dell'Ato 3 - ha proseguito Piras - prevede che la tariffa di depurazione venga applicata ai soli utenti che usufruiscono effettivamente del pubblico servizio di depurazione."

L'assessore ha concluso ricordando all'interrogante che la Regione Piemonte ha posto l'argomento all'attenzione della Conferenza delle risorse idriche, anche in considerazione della normativa ambientale "in itinere".



Barbara Bonino, capogruppo di Alleanza Nazionale. Foto AFPT

Consigliera di parità

Luisa Peluso (Rc) ha chiesto per quali motivi si siano allungati i tempi per la nomina della Consigliera di parità. Il Presidente della Provincia Antonio Saitta ha risposto comunicando che la nomina è già stata effettuata e trasmessa al ministero competente.

Giochi di neve

Barbara Bonino (An) ha chiesto quali siano i criteri che determinano le scelte di realizzazione delle mostre ospitate a Palazzo Cisterna, con chiaro riferimento ad una di quelle in corso, denominata "Giochi di neve". L'assessore

alla Cultura Valter Giuliano ha spiegato che le scelte vengono svolte di concerto tra i Servizi Cultura e Comunicazione e, con riferimento alla mostra citata, ha dichiarato che gli espositori hanno messo gratuitamente a disposizione dell'Ente le raccolte di giocattoli ispirati agli sport invernali e all'ambiente alpino.

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,
Rachele Venco, Patrizia Virzi - Foto AFPT

In copertina: il Presidente
del Consiglio Provinciale Sergio Vallero

INTERPELLANZE

Novità sulla Torino-Ceres

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con relazione di Tommaso D'Elia, ha chiesto se la Provincia fosse informata della proposta di realizzazione della nuova stazione ferroviaria a Torino della linea per Ceres, esercita da Gtt. Ha risposto l'assessore ai Trasporti Franco Campia, il quale ha ricordato che nel 1984, quando venne firmata la convenzione tra i diversi enti interessati alla realizzazione dell'opera, la Provincia non faceva parte dei soggetti perché non aveva competenze in questo campo.

Francesco Vercillo (Ds) ha rilevato che l'esclusione della Provincia da una questione così importante sia da considerarsi piuttosto grave ed ha invitato l'assessore a sostenerne il coinvolgimento. Anche Tommaso D'Elia (Rc) ha insistito sulla proposta di Vercillo, mentre Arturo Calligaro (Lega Nord), facendo riferimento allo statuto dell'Agenzia per la mobilità

metropolitana, ha sottolineato che in questa realtà la Provincia è presente, e dunque ha pieno titolo per rivendicare un ruolo in questo specifico ambito. Raffaele Petrarulo (It. dei Valori) ha invitato tutti ad essere attenti nei confronti dell'ambiente (in quella zona si trova il parco Sempione), pur riconoscendo l'utilità della stazione Rebaudengo. Il Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero, infine, ha invitato il presidente della IV Commissione Vilmo Chiarotto ad inserire l'argomento nell'ordine del giorno delle prossime sedute, per un approfondimento.

Centrali a gas

Tommaso D'Elia ha esposto le preoccupazioni del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista circa gli impianti di centrali a gas a ciclo combinato, nei comuni di Chivasso, Settimo Torinese, Leini e Moncalieri, con particolare riguardo alle condizioni ambientali delle zone interessate, soprattutto per ciò che attiene alle emis-



Raffaele Petrarulo, capogruppo di Italia dei Valori. Foto AFPT

sioni in atmosfera di inquinanti quali, ad esempio, i Nox. Ha risposto l'assessore alle Risorse idriche e atmosferiche Dorino Piras, il quale ha affermato che le sole centrali di Chivasso e Moncalieri sono in grado di coprire ampiamente il deficit energetico della provincia, anche ipotizzando aumenti di consumi nei prossimi anni. "Va tra l'altro notato - ha proseguito Piras - che dopo il 2000 i consumi totali di energia elettrica sono rimasti immutati con la conseguente mancanza di necessità di costruire nuove centrali. "Sull'argomento è intervenuto Andrea Fluttero (An) il quale, facendo riferimento alla dichiarata sensibilità di Rifondazione Comunista per le questioni ambientali, ha comunicato che la il presidente della Regione Puglia, appartenente a Rifondazione Comunista, ha chiesto una trasformazione di tutte le centrali con impianti a gas a ciclo combinato.



Tommaso D'Elia, consigliere di Rifondazione Comunista. Foto AFPT

DELIBERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Paolo Ferrero passa alla Margherita

Il Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha letto la missiva con la quale Paolo Ferrero, eletto nelle liste di Forza Italia, ha chiesto di essere iscritto al gruppo della Margherita.

Sulla vicenda è intervenuto Piergiorgio Bertone (Margherita), il quale si è dichiarato soddisfatto per questa nuova adesione.

Elvi Rossi (Fi), pur rispettando le scelte di Ferrero, si è rammaricato per la perdita di un membro del gruppo consigliere azzurro, eletto con i voti di Forza Italia. La delibera è stata approvata con 24 voti a favore, 3 astenuti (Udc) e 5 contrari (Lega Nord e Forza Italia). Il gruppo consigliere di Alleanza Nazionale, al momento della votazione, non era in aula.



Paolo Ferrero da Forza Italia alla Margherita. Foto AFPT

PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Funivia a Sestriere

Nella proposta di deliberazione che è stata illustrata dall'assessore Franco Campia, si autorizza la concessione per

l'esercizio della funivia bifune "Pattemouche - Anfiteatro", a cavallo tra i comuni di Pragelato e di Sestriere, alla società Sestriere S.p.A. per le

stagioni sciistiche 2005/2006 e 2006/2007, a partire dal 27 febbraio 2006. Con 31 voti a favore, la delibera è stata approvata.

MOZIONI

Il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha ricordato che, per un accordo preso nella Conferenza dei Capigruppo, le mozioni sarebbero state presentate ma non avrebbero dovuto essere discusse.

Sport al carcere delle Vallette

Ha esposto la proposta Luisa Peluso (Rc), la quale ha ricordato che presso la Casa circondariale "Lo Russo & Cotugno" è attivo un importante progetto sportivo che

vede coinvolti il personale penitenziario, i detenuti, gli istituti scolastici e le associazioni sportive. Peluso ha illustrato la necessità di procedere agli adeguamenti del campo sportivo e dei relativi spogliatoi. La mozione è stata approvata.

Collegamento Ansa

Il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha illustrato rapidamente la proposta di ordine del giorno nella

quale si chiede un collegamento Ansa a disposizione della Presidenza del Consiglio e dei consiglieri. La mozione è stata approvata all'unanimità.

Determinazioni dirigenziali in Intranet

La mozione richiede che siano inserite in Intranet le determinazioni dei dirigenti dell'Ente, quale atto concreto per favorire l'accesso agli atti e la trasparenza. La proposta di ordine del giorno è stata approvata all'unanimità.

Sport olimpico universale

Illustrata in un convegno la "Carta dello Sport per tutti"

"Sport olimpico e sport per tutti" è il titolo di un convegno che l'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) ha organizzato il 17 febbraio all'istituto Avogadro di Torino, alla presenza del Sottosegretario con delega allo Sport, Mario Pescante. Il simposio rientrava nel programma delle iniziative dell'Ethical Village, il punto di riferimento del settore non profit, all'interno del quale, durante le Olimpiadi, il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale

hanno organizzato incontri, momenti di gioco, riflessione e svago.

Durante il convegno sono state illustrate la "Carta dello Sport per tutti" (realizzata dal Forum permanente del Terzo Settore) e la dichiarazione finale del Congresso mondiale dello sport per tutti, tenutosi a Roma nel 2004. Nei due documenti si riafferma che la pratica sportiva e la salute fisica e mentale sono fondamentali diritti dei cittadini, da tutelare con adeguate politi-

che di promozione dell'attività agonistica di base e di quella non agonistica. Il presidente della Commissione Sport per Tutti del Cio, Walter Tröger, ha ribadito l'impegno del Comitato Olimpico Internazionale per l'affermazione del diritto allo sport. L'assessore Bugnano è intervenuta al convegno, sottolineando che il nuovo Governo dovrà impegnarsi a reperire nuove risorse per sostenere le iniziative di promozione degli enti locali e delle associazioni sportive.

Sport femminile, meno gioie più dolori

Contratti meno vantaggiosi e scelte obbligate: le sportive si confrontano

Una riflessione sullo sport italiano al femminile, in occasione dei XX Giochi Olimpici Torino 2006, per valorizzare l'impegno e la capacità delle atlete impegnate nella sfida olimpica, ma anche per proporre all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica alcune criticità. Lo sport "rosa" offre alle sportive percorsi personali più precari, contratti meno onerosi rispetto ai colleghi maschi, con l'obbligo spesso di trovarsi a scegliere inequivocabilmente tra la carriera sportiva o il ruolo di mamma. Di questi temi si è discusso nell'incontro "Olimpiadi: lo sport e le donne", proposto dalla consigliera di parità della Provincia di Torino Laura Cima, in collaborazione con l'assessore provinciale alle Pari opportunità Aurora Tesio e la presidente della IX Commissione consiliare Pari opportunità Luisa Peluso, per analizzare il ruolo e le condizioni delle donne sportive.



La squadra femminile Torino calcio. Foto AFPT

Al dibattito ha partecipato anche la squadra femminile del Torino Calcio. "L'evento olimpico - sottolinea la consigliera di parità Laura Cima - ha stimolato una nostra riflessione e la voglia di tradurre in pratica il sostegno alle donne che intraprendono la carriera sportiva. Le pari opportunità, per quanto garantite dalla normativa - si pensi alla *Carta degli intenti Olimpiadi Torino 2006* - sono

lontane da un effettivo raggiungimento." "È necessario - ha aggiunto Aurora Tesio - che dopo Torino 2006, il nostro territorio si proponga come luogo e modello di eccellenza per lo sport femminile attraverso un lavoro coordinato con gli altri assessorati e le consigliere di parità, per avvicinare le donne a sport "maschili" e ad aiutarle a proseguire nell'attività anche dopo la nascita dei figli".

Torna "Le Carneval de Champlas du Col"

Sarà presente l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano

Martedì prossimo 28 febbraio a Champlas du Col, con la partecipazione e il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Comunità Montana Alta Val Susa, del Comune di Sestriere e dell'Associazione "Vivi Sestriere" e su iniziativa dell'Associazione Culturale "La Valaddo", le Comunità di Champlas Janvier e du Col festeggeranno il Carnevale 2006.

L'antica tradizione, interrotta nel 1947, giunge alla II edizione, dopo un'interruzione durata circa 50 anni, grazie all'appassionata iniziativa della gente del posto.

Il corteo carnevalesco avrà inizio alle 13,30 da Champlas Janvier e, seguendo il percorso di un tempo, raggiungerà il paese di Champlas du Col dove, passeggiando nelle vecchie stradine si potranno riscoprire momenti e occasioni della vita del passato: fare il pane, il mestiere dell'arrotino, filare la lana, lavorare il latte, in un'atmosfera di festa in cui si danzerà e si scherzerà al suono della fisarmonica del Carnevale e si assaggeranno focacce e torte bevendo vino caldo.

Alle 15,00, nel vecchio appezzamento di *Point du Jour* dove, per l'occasione è allestito il palco, si celebrerà il Processo al Carnevale: il Gran Giury, chiamato *President*, vedrà sfilare sul banco degli imputati i Vecchi, depositari di antico sapere della comunità, che conducono una imperdonabile vita a tre, poco consona alla morale convenzionale; questi personaggi parleranno anche l'antico lingua provenzale-alpina. Gli Arlecchini, personaggi scatenati che sfuggono a ogni regola e controllo da parte della comunità: chia-



Una scena del Carnevale ripresa da Andrea Vettoretti lo scorso anno. Foto AFPT



L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano ripreso da Andrea Vettoretti all'edizione 2005. Foto AFPT

mati in giudizio, parlando in francese, si fanno beffe del Giudice e riescono a fuggire. Infine il *President* chiamerà al suo cospetto i due grandi rivali il Carnevale e la Quaresima.

Quale il colpevole? Quale l'innocente? Entrambi hanno delle buone ragioni per tornarsene liberi: l'esito finale ha una sua buona dose di imprevedibilità. È una grande rappresentazione corale che esprime il passato delle genti alpine, con il suo modo di vivere e di interpretare

il mondo, interpretato da 17 personaggi: il Carnevale, la Figlia del Carnevale, due Avvocati, due Carabinieri, la Doppia, la Cantiniera, il Giudice, il Suonatore di fisarmonica e il Narratore. Accompaneranno il Carnevale le note dell'antica ballata "*La Chanson du Carnaval*" trascritta da Pietro Mussino ed eseguita dalla Corale di Sestriere diretta da Angelo Pezzotti. Alla manifestazione sarà presente l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

Incontro con il Ministro del Lavoro congolese

L'assessore provinciale alle Relazioni internazionali Aurora Tesio ha incontrato a Palazzo Cisterna, il Ministro del Lavoro e della Sicurezza sociale della Repubblica Democratica del Congo, Balamage N'Kolo.

La visita dell'autorità politica africana a Torino si inserisce nell'ambito della collaborazione che l'Istituto nazionale per la preparazione professionale di Kinshasa (Inpp) ha avviato con il Centro Internazionale dell'Oil

di Torino e l'Enaip Piemonte. "Il nostro scopo è quello di realizzare un progetto che ci permetta di riportare l'Inpp a una sua completa funzionalità, attraverso il reperimento di risorse economiche e professionali adeguate. Solo la riqualificazione del lavoro attraverso una formazione professionale adeguata può permettere di combattere la povertà e la disoccupazione" – ha spiegato il ministro Balamage N'Kolo.

"La Provincia di Torino è sempre

molto sensibile e interessata a sostenere, attraverso progetti mirati, i paesi che si stanno avviando verso un processo di democratizzazione. La formazione professionale deve essere al centro delle scelte di rinnovamento di una nazione. Ci adopereremo perché tale programma di rinascita vada in porto anche se necessariamente avremo bisogno dell'aiuto di altri enti" – ha concluso l'assessore Aurora Tesio.



La delegazione del Congo. Foto AFPT

Termovalorizzatore, pronto il progetto architettonico

È stato presentato il 16 febbraio, durante una conferenza stampa indetta dalla Società Trattamento Rifiuti Metropolitan e tenutasi presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, il progetto architettonico del termovalorizzatore di Torino. Per la Provincia erano presenti il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia. L'impianto, che sarà collocato nel territorio del Comune di

Torino in località Gerbido e che sarà operativo per il 2011, avrà la funzione di smaltire la quota residua dei rifiuti e di valorizzare al meglio i rifiuti sotto il profilo energetico mediante la cogenerazione, vale a dire la produzione di energia elettrica e di calore per il teleriscaldamento delle abitazioni "Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti" hanno commentato Saitta e Massaglia, "ma è

fondamentale che ora la Regione dia seguito a quanto annunciato e riformi celermente la legge che regola l'Associazione d'ambito per la gestione dei rifiuti. È bene che la Provincia" hanno concluso "possa esercitare una funzione di equilibrio tra le necessità della grande città e quelle dei Comuni limitrofi interessati dalla costruzione del termovalorizzatore".

A cura di Emma Dovano

Ullr, dio delle nevi

Gli sci più vecchi del mondo furono trovati in Norvegia, in una torbiera: risalivano, si presume, al 2500 a.C. Erodono, nel 456 a.C. raccontò che *frecce d'oro* scivolavano su immense distese cariche di neve. Procopio di Cesarea descrisse gli Skridfinnae, *finnici scivolanti*. Poi si perfezionarono tecniche e arnesi, bastoni che funzionavano da racchette e assicelle ormai molto vicine ai nostri sci, magari più larghi, come gli sci da alpinismo.

Erano rivestiti di pelli di foca, permettevano di non arretrare durante la spinta, ma di scivolare in avanti, si era già nel IX secolo; poi quelli lunghi anche tre metri, poi quelli piccoli, *gli andor*.

Gli uomini li usavano per andare a caccia, poi come mezzo di movimento più veloce e, poi, naturalmente – perché il desiderio di conquista è una spinta, un impulso dell'uomo da che mondo è mondo – come mezzo di movimento in azioni di difesa e di offesa. Un disegno di Brooke, del 1822, rappresenta i militari norvegesi su degli sci larghi davanti e affusolati dietro, con mani libere e quindi armate.

Nel 1219, durante una guerra civile in Norvegia, la fazione dei Bagler catturò il figlio del re di Haakon, di due anni, della fazione dei Birkebeiner. Il bambino venne salvato dal rapimento da due provetti sciatori: pare che la Norvegia ricordi questo fatto con una festa, ancora oggi.

In un altro quadro dell'olandese Avercamp, fine 1500, le persone si divertono pattinando e giocando a hockey, allora il *bandy*. Nel 1607 il curling viene riconosciuta come disciplina sportiva; nel 1652 il primo club di pattinaggio su ghiaccio, a Edimburgo; nel 1763 la prima gara di pattinaggio di velocità.

Nella zona di Telemark, vicino a Oslo in Norvegia, nel 1840

Sondre Nordheim fa un salto di 30 metri e mezzo con gli sci. La neve diventa divertimento. Nascono i Giochi Olimpici, le Olimpiadi. Quelle della neve.

Molto interessante questo libro appena uscito a firma di Eric Monnin. Racconta cento anni di Olimpiadi invernali, dal 1924 a Chamonix a oggi, Torino, 2006. Fotografie di Torino pronte a ospitare un evento di questa portata, le strutture sportive riprogettate, quelle nuove di

zecca, le sedi di gara, dal Palaghiaccio di Pinerolo alla pista di Cesana Pariol. Qualche accenno ai preparativi, la torcia, i diecimila tedofori, la bandiera issata sul pennone dello Stadio comunale. E Neve e Gliz, le mascotte, ghiaccio e neve a fumetto, sorridenti.

Eric Monnin, *Un secolo di Olimpiadi invernali*, Torino, Edizioni Cda & Vivalda, 2005, pagine 216, euro 22



Pròva tu tanben a parlar l'occitan

C'è gente che canta con fiero cipiglio che finalmente "s'è desta/ (e) dell'elmo di Scipio/ s'è cinta la testa". Altri, vicino a lei, invita a rompere gli indugi: "aux armes, citoyens,/ formez vos bataillons,/ marchons, marchons!".

Nel mezzo dei due cori minacciosi, ben diverso da loro, si leva un canto struggente d'amore: "Denant de ma finestra lhi a un aucelon/ tota la nuech chanta sa chançon./...Chanta per m'amia/ qu'es de luenh de iu". (Davanti alla mia finestra/ c'è un uccellino/canta tutta la notte/ la sua canzone/...Canta per la mia amica/ che è lontana da me).

È l'inno del popolo occitano che si distende dai Pirenei alle Alpi, fin nelle nostre valli olimpiche, quasi indifferente ai confini formali che separano i due popoli dagli inni militareschi.

Non a caso è forse l'unico popolo ad avere come inno una canzone d'amore. Germogliata sull'antichissima tradizione dei poeti trovatori. Protetti dai nobili signori, quegli artisti itineranti, nell'Europa medievale che rinasceva dopo secoli di paure e incertezze, componevano "poesie d'amore inneggianti alla giovinezza, *jovent*, alla gioia, *jòï*, alla lealtà e nobiltà di cuore, *paratge*, alla generosità gratuita, *larguesa*". Diffondevano così dalla Spagna all'Italia, la civiltà e la lingua d'Oc (dal latino *Hoc est: si*), come la chiamava Dante, la lingua occitana, parlata ancor oggi su quelle terre.

Per i latini valeva il detto "Qualis vita talis oratio", le parole, cioè, erano - e sono - spia del modo di vivere del parlante. Lo stile di vita del popolo occitano, affiorante dal suo canto ufficiale, testimonia più di altri un profondo desiderio di pace e di amore. Messaggio centrale che va diritto al cuore delle imminenti gare olimpiche. E non potrebbe essere altrimenti,



qui, su queste terre. Non solo per la loro storia, ma perché sono terre che "profumano di resina, di vino, lavanda, latte, olivo, sale, narcisi e rosmarino".

Un patchwork di paesaggi da visitare e gustare e insieme una varietà di tradizioni, di feste da scoprire e da vivere. Per chi ha pazienza e voglia di cercare un contatto più personale con le genti locali.

Approccio certamente facilitato a chi sfoglierà questa pubblicazione (leggibile in italiano, occitano, ovviamente, in francese e inglese) curata da Fredo Valla, voluta dalla Provincia di Torino insieme al Ce.S.Do.Me.O. e a Chambrà d'Òc. Qui si troverà documentazione anche di un'altra lingua

delle terre alte che ospiteranno le gare di sci alpino: il franco-provenzale. Lingua identitaria come l'occitano, diffusa nella bassa Val Susa e in Val Cenischia (oltre che in Val d'Aosta e valli di Lanzo, Orco e Soana). Anche questa orgoglio della locale identità culturale. Alla ricerca della quale viene suggerito da Marco Rey un itinerario specifico. Così come vari sono quelli proposti per conoscere più da vicino la lingua, e anche usarla: vedi dizionario per Conversazione di base - e cultura occitana.

A cura della Provincia di Torino, del CE.S.DO.ME.O e di Chambrà D'Òc, *Valli olimpiche: occitano, lingua madre*, Edizioni Chambrà D'Òc, 2006

A cura di Jolanda Gagliardi

Agnolotti del “plin” ripieni di Cevrin di Coazze con panna e piselli (Ristorante Monferrino di San Mauro), Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino

in umido (Ristorante Caccia Reale di Avigliana), Cassata di Marroni della Valle di Susa con Canestrelli della provincia di Torino (Grand Hotel Ala di

Stura di Ala di Stura). Questo il menù delle Olimpiadi da gustare tratto da “Le ricette del Paniere” che vi proponiamo questa settimana.

Agnolotti del “*plin*” ripieni di Cevrin di Coazze con panna e piselli

Dosi per 4 persone

Tempo di preparazione: 1 ora e mezza
Tempo di cottura: 15 minuti

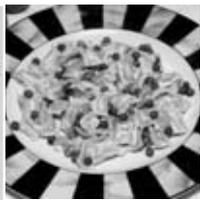
PER LA PASTA:
400 grammi di farina
4 uova piccole

PER IL RIPIENO:
200 grammi di Cevrin di Coazze
100 grammi di ricotta
sale
pepe
noce moscata

PER CONDIRE:
½ di litro di panna
1 tazza di piselli lessati
1 porro
burro
sale

*Impastare le uova con la farina e poca acqua sino ad ottenere un composto omogeneo e compatto. Lasciar riposare l'impasto e nel frattempo preparare il ripieno. Lavorare in una terrina il Cevrin di Coazze con la ricotta, insaporendo con sale, pepe e noce moscata. Stendere la sfoglia, ritagliare dei rettangoli di pasta e porre al centro dei mucchietti di ripieno. Ripiegare i rettangoli di pasta a sacchetto e chiudere attentamente i bordi con un pizzicotto (il caratteristico “*plin*”, appunto).
Affettare sottilmente il porro e stufarlo dolcemente con una noce di burro e un pizzico di sale. Quando il porro ha assunto un bell'aspetto ambrato unire i piselli lessati, mescolare e togliere dal fuoco. Lessare brevemente gli agnolotti in acqua bollente salata, scolarli e farli saltare in padella con i porri, i piselli e la panna. Completare con una macinata di pepe.*

Vino consigliato: Freisa di Chieri secco DOC.



Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino in umido

Dosi per 6 persone

Tempo di preparazione: 20 minuti
Tempo di cottura: 30 minuti circa

14 Tinche Gobbe Dorate del Pianalto di Poirino di media grossezza
2 cipolle
1 carotina
un gambo di sedano
2 spicchi d'aglio
alcune foglie d'alloro e di salvia
1 ciuffetto di prezzemolo
farina bianca
1 bicchiere di vino bianco secco
1 grappolo di pomodorini (tipo ciliegina)
olio d'oliva
sale
pepe

Preparare un brodo con la carotina, il sedano, una foglia d'alloro e 2 Tinche Gobbe Dorate del Pianalto di Poirino. Eviscerare le Tinche Gobbe Dorate del Pianalto di Poirino, lavarle accuratamente, metterle a sgocciolare e quando sono asciutte, infarinarle. Versare un poco d'olio d'oliva sul fondo di una padella, e soffriggerci le cipolle, l'aglio, il prezzemolo, l'alloro e la salvia. Aggiungere poi le Tinche Gobbe Dorate del Pianalto di Poirino infarinate, aggiustare di sale e pepe, e farle rosolare da entrambi i lati. Irroccarle con il vino bianco e lasciar evaporare. A questo punto aggiungere i pomodorini e bagnare di tanto in tanto con il brodo, quando si consuma il liquido di cottura.

Vino consigliato: Erbaluce di Caluso DOC.



Cassata di Marroni della Valle di Susa con Canestrelli della provincia di Torino

Dosi per 6 persone

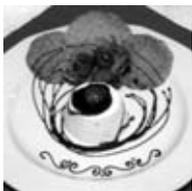
Tempo di preparazione: 2 ore circa
Tempo di raffreddamento: 3 ore

PER LA CASSATA:
500 grammi di Marroni della Valle di Susa freschi (oppure, 350 grammi di Marroni della valle di Susa sciropati)
150 grammi di zucchero
500 millilitri di panna da pasticceria
500 grammi di gelato alla vaniglia
1 pizzico di sale

PER ACCOMPAGNARE:
Canestrelli della provincia di Torino (varietà canavesane)
caramello

*Se si utilizzano i Marroni della Valle di Susa freschi, toglier loro la scorza e metterli a bollire per 5 minuti in acqua leggermente salata, lasciarli raffreddare brevemente e poi, con pazienza, toglier loro la pellicina. Nel frattempo far sciogliere 100 grammi di zucchero in 250 millilitri di acqua e portare ad ebollizione; incorporarvi i Marroni della Valle di Susa anche se si fossero spezzettati, farli bollire per altri 5 minuti e lasciarli raffreddare nello sciroppo. Fuori stagione, si possono utilizzare i Marroni della valle di Susa sciropati. Montare la panna con il restante zucchero, ed incorporala nel gelato alla vaniglia lavorando vigorosamente i due ingredienti in una ciotola capiente fredda di freezer. Infine unire i marroni sgocciolati e spezzettati non troppo finemente. Ridurre lo sciroppo dei Marroni fino a farlo caramellare, aspettare che raffreddi e ricoprire il fondo di uno stampo da plum cake o da bûche. Versarvi quindi il composto di panna, gelato e Marroni della valle di Susa, fino all'orlo dello stampo; battere con il palmo della mano sul fondo dello stampo per eliminare eventuali bolle d'aria.
Tenere in freezer almeno 2 ore, dopodiché spostarla in frigorifero almeno 1 ora prima di servire. Per far uscire la cassata dallo stampo immergerlo in acqua molto calda (facendo attenzione a non farla entrare dal bordo) e rovesciarlo su un vassoio. Tagliare delle fette spesse 2 centimetri, adagiarle nei piatti individuali, guarnire con del caramello ed accompagnare con Canestrelli della provincia di Torino.*

Vino consigliato: Caluso Passito DOC.



Le foto, tratte dal volume “Le ricette del Paniere”, sono di Roberto Chirio e Franco Garanzini.



© LaPresse

» Home » Contatti

- Italiano English
- Provincia in pista »
- Servizi Map
- news »
- archivio eventi »
- comunicati »
- cronache »
- filmati »
- per i giornalisti »
- Sport olimpici
 - calendario »
 - risultati »
 - discipline »
 - luoghi di gara »
- Paralimpiadi
 - calendario »
 - un po' di storia »
 - discipline »
 - luoghi di gara »
- Territorio
 - valli olimpiche »
 - paniere »
 - accoglienza »
 - che aria tira »
 - mobilità »
 - eventi culturali »
- Tregua olimpica »
- Welcome team »
- Curiosità »
- Cultura »
- Link utili »

NEWS

22 Febbraio 18:41
LE ALPI E IL KLONDIKE IN DUE MOSTRE AL MUSEO DELLA MONTAGNA »

22 Febbraio 16:59
VISITARE I CORTILI BAROCCHI A LUME DI CANDELA »

PROVINCIA IN PISTA

Gemellaggio Valtellina e Provincia di Torino »

Stefania Belmondo e Deborah Compagnoni hanno lanciato il 20 febbraio a Sestriere un appello alla solidarietà che viaggia on line.



SERVIZI MAP - FILMATI

ti trovi in: **filmati**

-  » Sport
-  » Eventi
-  » Montagna
-  » Videocartoline dai Comuni olimpici

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
<http://www.provincia.torino.it/provincia2006/>
 dove troverete maggiori informazioni.



Benvenuta neve



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 23 febbraio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it